

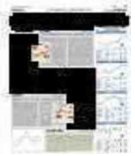


15 Settembre 2023

Indice

Altea Green Power_andamento del titolo **3**

Le big cap vanno, il resto arranca **3**
MF (ITA) - 15/09/2023



GRANDI ACQUISTI SUL FTSE MIB (+1,37%), MENTRE PER LE MID E SMALL RESTANO LE BRICIOLE

Le big cap vanno, il resto arranca

Utilities protagoniste dopo un mattinata di vendite. Le banche salutano l'ultimo rialzo dei tassi. Stellantis e Telecom non partecipano alla festa

DI EMERICK DE NARDA

Leri il mercato ha festeggiato la probabile fine del ciclo di rialzo tassi in Europa. L'avvio di una fase da colomba da parte della banca centrale ha spinto gli investitori ad acquistare il

comparto azionario portando il Ftse Mib a guadagnare l'1,37% a 28.872, con scambi finalmente sostenuti a 2,8 miliardi di euro (60 milioni nelle aste finali). C'è tuttavia da rilevare una discrepanza abbastanza significativa tra la performance del listino principale rispetto ai com-

partimenti minori (Ftse Italia Mid Cap a +0,12%, Ftse Italia Small Cap +0,33% e Ftse Growth in calo dello -0,21%), andando a certificare che gli acquisti (e i volumi) si concentrano sempre sulle solite big cap. Il comparto delle utilities e quello delle banche hanno fatto la differenza, con Enel (+3,2% e 277 milioni di euro scambiati) come migliore di giornata. L'andamento del titolo è risultato alquanto sorprendente, con una prima parte di seduta dove hanno dominato le vendite, facendo raggiungere al corso azionario di Enel un minimo a 6,02 euro (-1,6% teorico), salvo poi invertire e iniziare un rally che ha portato fino ai 6,32 euro di chiusura. Andamento simile anche per A2a, arrivata a perdere il 2,8%

per poi chiudere in rialzo del 3,04% con 28 milioni di euro scambiati.

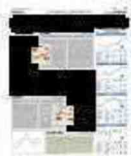
Eni chiude in rialzo dell'1,64% anche in virtù dell'annuncio della partnership tra la divisione Sustainable Mobility e Lg Chem per lo sviluppo e la gestione di una nuova bioraffineria in Corea del Sud, presso il complesso chimico Dasan di Lg Chem.

Il settore bancario, debole fino alla decisione Bce, ha beneficiato del rialzo dei tassi di interesse. Le blue chip del settore chiudono sopra la parità: Mps (+2,9%), Intesa Sanpaolo (+0,51%), Unicredit (+2,38%), Banco Bpm (+0,77%), Bper

(+1,05%). Alla giornata di euforia generale non hanno però partecipato Stellantis (-1,09% con 300 milioni di euro scambiati), zavorrata dalle tensioni con i sindacati americani per il rinnovo dei contratti, e Telecom (1% con 71 milioni di euro scambiati), con il mercato indispettito per la possibile posticipazione di un mese della presentazione delle offerte per la rete.

Sul resto del listino è invece tornato l'interesse sui titoli legato a fotovoltaico ed efficienza energetica con Redelfi (+6,1% e 723 mila euro scambiati) come apripista seguita da Ecosuntek (+6% e 167 mila euro scambiati) e **Altea Green Power** (+4,9% e 220 mila passati di mano). Forti acquisti su Orsero che guadagna il 5,76% con 3,5 milioni scambiati dopo aver alzato la guidance a fine anno (caso di borsa qui sopra),

tra i cali si segnala quello del 7% di Gibus, produttore di infissi per outdoor, che sconta come altri del settore legato all'edilizia la chiusura della normati-



va Superbonus.
Ritornano a più miti consigli, andando a riassorbire parte dell'ipercomprato, Gequity (-21% con 190 mila euro scambiati) e Oldata (-12% con 1,8 milioni di euro) su cui la borsa di Milano ha vietato l'immissione di ordini al meglio. (riproduzione riservata)